

Occhio alle truffe: il vademecum dell'INPS

L'INPS con un proprio comunicato del 16 dicembre 2020 mette in guardia i pensionati e i lavoratori sui tentativi di truffe "telematiche" sempre più tentate ai danni degli stessi, utilizzando il nome e il logo dell'Istituto.

L'INPS in generale non contatta direttamente i suoi assistiti se non espressamente richiesto come nel caso del servizio "INPS Risponde", e soprattutto non richiede dati sensibili.

Qui di seguito il breve vademecum INPS sull'argomento.

Ovviamente l'attenzione deve restare alta non solo nei confronti dell'INPS ma di qualsiasi richiesta (Banche, Poste, Assicurazioni) sospetta.

Occhio alla piuma!!!!

Comunicato INPS del 16 dicembre 2020

Internet, email, sms, app e social network: oggi più che mai disponiamo di strumenti e canali che offrono molteplici opportunità, ma che possono esporci anche a qualche rischio.

L'INPS è perciò in prima linea nel mettere in allerta gli utenti e segnalare i **tentativi di frode** che si verificano con diverse modalità, ma tutti finalizzati al **furto di dati personali e sensibili**.

Ecco un breve **vademecum** che raccoglie informazioni e consigli utili per difendersi dalle truffe.

Truffe online

Il phishing

Tra le truffe più diffuse e insidiose, il **phishing** (letteralmente "pescare" in lingua inglese) è un tipo di frode informatica che mira al furto dei dati sensibili.

Numerose le segnalazioni dell'INPS agli utenti su questo fronte: una delle modalità riscontrate, in particolare, è l'invio di false email che invitano ad aggiornare i propri dati personali o le proprie coordinate bancarie, tramite un link cliccabile, per ricevere l'accredito di fantomatici pagamenti e rimborsi da parte dell'Istituto. In alcuni casi il link apre una falsa pagina dei **servizi INPS**. I tentativi fraudolenti si sono verificati anche durante l'**emergenza Covid-19**, un'ulteriore occasione per provare a truffare gli utenti interessati alle prestazioni e ai servizi erogati dall'Istituto per fronteggiare la crisi dovuta alla pandemia.

Ne è un esempio il caso delle email di phishing finalizzate a sottrarre i dati della carta di credito con la falsa motivazione del pagamento del **Bonus 600 euro** o di altre **indennità Covid-19**. Non solo email.

È necessario fare attenzione anche agli **SMS** che inducono ad aprire un link per aggiornare la propria **domanda Covid-19** e a installare un'app malevola. Questi SMS non sono inviati dall'INPS.

E sempre a proposito di emergenza Coronavirus e bonus INPS, l'Istituto ha smentito la notizia circolata recentemente su un fantomatico **nuovo bonus**, chiarendo che gli unici benefici attualmente concessi sono quelli già previsti dalle norme.

Truffe telefoniche

Gli utenti possono anche ricevere una telefonata nel corso della quale un finto operatore telefonico INPS chiede di conoscere i dati relativi alla propria posizione nell'ambito di soggetti di diritto privato, come società o associazioni.

Falsi funzionari

I tentativi di raggirio avvengono, inoltre, da parte di falsi funzionari INPS che possono presentarsi anche presso la propria abitazione. L'Istituto non invia incaricati presso il domicilio degli utenti e assistiti.

Prestiti e pubblicità ingannevole

Esistono **società**, non correlate e non riconducibili all'Istituto, che fanno riferimento nel proprio nome, in tutto o in parte, a "INPS" e che offrono servizi in termini equivoci o ingannevoli. Si tratta di società d'intermediazione finanziaria che pubblicizzano, tramite SMS, **prestiti** sponsorizzati come "convenzionati" con l'Istituto, i cui siti non rimandano affatto ai benefici erogati istituzionalmente dall'INPS ai propri iscritti e pensionati.

Consigli utili

È importante ricordare che l'INPS non acquisisce in alcun caso, telefonicamente o via email ordinaria, le coordinate bancarie o altri dati che permettano di risalire a informazioni finanziarie. Inoltre, tutte le **informazioni sulle prestazioni** sono consultabili **esclusivamente accedendo al sito istituzionale**.

È, quindi, necessario:

- **non dare seguito a richieste che arrivino per e-mail non certificata, telefono o tramite il porta a porta;**
- **diffidare di qualsiasi persona dichiarati di essere un incaricato o funzionario INPS e sostenga di dover effettuare accertamenti di varia natura;**
- **prestare la massima attenzione alle comunicazioni che si ricevono, non cliccare sui link di email di origine dubbia e verificare sempre l'indirizzo di provenienza.**

Per consulenza personalizzata e presentazione di
eventuali domande
il Patronato INAS CISL è a tua disposizione.



Chiama il numero verde per trovare la sede più vicina



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/).

Per ricevere direttamente "Previdenza Flash" inviate una e-mail a : p.zani@tuttoprevidenza.it con all'oggetto "Previdenza Flash" e come testo "sì"